

Dichiarazioni del questore

MILANO, 12 dicembre

Il questore di Milano, dottor Guida, ha rilasciato in serata ai giornalisti la seguente dichiarazione: «Gli eventi odierni sono gravissimi e denunciano la chiara volontà di taluni irresponsabili di determinare il panico, ed infatti la città è stata letteralmente sconvolta, con atti che vanno ben oltre il generico terrorismo. E' stato compiuto un reato che il Codice penale definisce strage creando le premesse per un'azione adeguata delle autorità. Non possiamo restare inerti».

Alla domanda di un giornalista che voleva sapere se verrà svolta un'azione di polizia ordinaria o straordinaria, il questore ha replicato che «si tratterà di un'azione proporzionata alla gravità dei fatti».

Infine il questore ha dichiarato di non escludere altri legami fra il gesto criminale di oggi e gli atti terroristici compiuti il 25 aprile alla Fiera e alla Stazione Centrale (per i quali erano stati ingiustamente detenuti i coniugi Corradini, in seguito rilasciati essendo caduta l'accusa).

Una lunga serie di attentati impuniti

Una criminale serie di attentati rimasti finora impuniti ha colpito nell'ultimo anno le sezioni del PCI, le sedi di organizzazioni democratiche. I teppisti neofascisti hanno più volte rivendicato a sé la responsabilità delle gesta criminose, gli attentati compiuti con bombe incendiarie, bombe a mano, assalti con bastoni ecc., sono stati «firmati» in quasi tutti i casi dalla stampigliatura SAM (squadre d'azione Mussolini), dal lancio di volantini, scritte fasciste ecc.

26 gennaio - lancio di bombe incendiarie alla sezione PCI Aldo Sala;

28 gennaio - bombe a mano alla sezione Dal Fabbro;

1 marzo - bomba incendiaria alla sede del PC d'I;

1 marzo - ordigno esplosivo all'Unità;

3 aprile - bombe alla sezione Mantovani e alla sede AN-PI di viale Padova e al circolo Brecht;

4 aprile - bomba alla galleria d'arte Gianferrari;

7 aprile - bomba alla sezione Arreghini;

8 aprile - colpi di arma da fuoco contro il circolo Rinascimento;

12 aprile - bombe incendiarie all'ex Albergo Commercio ora casa dello studente e del lavoratore;

21 aprile - assalto alla libreria Ecumenica;

27 maggio - agguato in strada dirigente del PRI;

9 giugno - bomba alla sezione XV Martiri;

30 agosto - bombe incendiarie a Palazzo Marino;

23 settembre - aggressione fascista alla biblioteca comunale di Calvairate;

10 ottobre - secondo assalto fascista alla biblioteca di Calvairate;

24 novembre - bombe alla sezione Sergio Bassi e alla sezione Carminelli;

27 novembre - bomba incendiaria alla sezione Aldo Sala;

1 dicembre - bomba incendiaria ancora alla sezione Carminelli;

4 dicembre - bomba alla sezione Bottini.